



GIUNTA REGIONALE

Seduta del **29 GIU. 2016**

Deliberazione N. **408**

L'anno il giorno del mese di **29 GIU. 2016**

negli uffici della Regione Abruzzo, si è riunita la Giunta Regionale presieduta dal Presidente

Sig. **LUCIANO D'ALFONSO**

con l'intervento dei componenti:

1. **DI MATTEO**
2. **LOLLI ASSENTE**
3. **GEROSOLIMO**
4.
5.

6. **PAOLUCCI**
7. **PEPE**
8.
9. **SCLOCCO**
10.

Svolge le funzioni di Segretario **Fabrizio Bernardini**

OGGETTO

Legge 18 maggio 1989 n. 183 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e s.m.i. Legge Regionale 16 settembre 1998 n. 81 e s.m.i. Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 e s.m.i. Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni nell'ambito dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi Adozione delle Carte della Pericolosità idraulica riferite ai tratti terminali del Fiume Pescara- ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 12.04.1983 n. 18 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i.

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;
- l'art. 17, comma 6 ter, che prevede la possibilità della redazione ed approvazione dello stesso Piano di bacino anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali;
- l'art. 20 che demanda alle Regioni la disciplina delle procedure per l'elaborazione ed approvazione dei Piani di Bacino di rilievo regionale;

VISTO il D.L. 11 giugno 1998 n. 180 recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella Regione Campania", convertito nella legge 3 agosto 1998 n. 267, come da ultimo modificata con L. 13 luglio 1999 n. 226, che all'art. 1, comma 1, impone alle Autorità di Bacino di rilievo nazionale ed interregionale ed alle Regioni, per i restanti Bacini, l'adozione dei Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico, redatti ai sensi del comma 6-ter dell'art. 17 della L. n. 183/89 e successive modificazioni, contenenti in particolare l'individuazione delle aree a rischio idrogeologico e la perimetrazione delle aree da sottoporre a misure di salvaguardia, nonché le misure medesime;

VISTO il D.L. 12 ottobre 2000 n. 279, convertito con modificazioni nella L. 11 dicembre 2000 n. 365 "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile" che, all'art. 1 bis, reca norme procedurali per l'adozione dei Progetti di Piani stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico ed in particolare istituisce, ai fini dell'adozione ed attuazione dei Piani Stralcio per l'assetto idrogeologico e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, una Conferenza Programmatica articolata per sezioni provinciali, alla quale partecipano le Province e i Comuni interessati, unitamente alla Regione e ad un rappresentante dell'Autorità di Bacino;

VISTA la L.R. 12 aprile 1983 n. 18 e s.m.i. "Norme per la conservazione, tutela, trasformazione del territorio della Regione Abruzzo" ed in particolare:

- l'art. 6 che sancisce la facoltà per la Regione di predisporre Piani di settore o Progetti speciali territoriali relativi all'intero territorio regionale o a parti di esso;
- l'art. 6 bis che disciplina il procedimento di approvazione dei Piani di settore e dei Progetti speciali territoriali;

VISTA la legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo (di seguito Autorità di Bacino) ed in particolare:

- l'art. 13, comma 2, che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 1, della L. n. 183/89, attribuisce al Piano di Bacino valore ed efficacia di Piano territoriale di settore ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.4.1983 n. 18 e s.m.i.;
- l'art. 13 che disciplina l'iter di approvazione del Piano di Bacino;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendone conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTA la L. 28 dicembre 2015 n. 221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" ed in particolare l'art. 51;

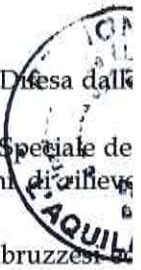
DATO ATTO che:

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1050/C in data 05.11.2007 ha adottato il Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni;
- il Consiglio Regionale, con verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) ha approvato il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferito ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Nazionale" pubblicata sul BURA Speciale n. 2 del 11.03.2015, ed in particolare:

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2007 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico, che non può in ogni caso superare i centottanta giorni e decorrere dalla data di notifica della nomina";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle deliberazioni regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 37 del 14 aprile 2015 con cui, in attuazione dell'art. 1 della L.R. n. 5/2015 sopra specificato, sono state soppresse le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nominato il Commissario Liquidatore, designato nell'Ing. Luciano Di Biase;



EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore, enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015, è prevista, tra l'altro, la proposizione, alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del Decreto Presidenziale n. 37/2015);

VISTA la L.R. 16 Ottobre 2015 n. 30 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 109 del 21.10.2015) che stabilisce, all'art. 1 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", la possibilità di prorogare la durata dell'incarico di Commissario Liquidatore, per una sola volta e per un massimo di ulteriori 90 giorni in presenza di motivate e documentate ragioni;

VISTA la L.R. 03 Novembre 2015 n. 36 (pubblicata sul BURAT Speciale n. 121 del 06.11.2015) che, all'art. 9 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il termine originario di durata dell'incarico commissariale di cui all'art. 2, comma 1, della L.R. n. 5/2015 sopra vista, sostituendo la parola "duecentosettanta" alla previsione iniziale di "centottanta";

VISTA la L.R. 13 Aprile 2016 n. 11 (pubblicata sul BURAT Speciale n.59 del 14.04.2016) che, all'art. 2 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015", modifica il comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 5/2015 sostituendo le parole "novanta giorni" con le parole "duecentosettanta giorni ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221", fissando in totali duecentosettanta giorni la durata massima di proroga dell'incarico di Commissario Liquidatore, in sostituzione del termine originario di 90 giorni;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Abruzzo n. 38 del 15 aprile 2016 con il quale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 11/2016, è stato prorogato, senza soluzione di continuità, l'incarico di Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo e del Bacino interregionale del Fiume Sangro fino alla data del 12 ottobre 2016 ovvero sino alla definizione delle procedure di cui all'art. 51 della legge 28 dicembre 2015 n. 221, in ragione della necessità di assicurare la completa definizione dei rapporti successorii tra le sopresse Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e il Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo, nonché ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi con la soppressione dell'Autorità di Bacino;

VISTA la precedente deliberazione di Giunta Regionale n. 377 del 15 maggio 2015 con la quale:

1. è stata adottata la Carta di pericolosità idraulica aggiornata per lo scenario di probabilità media per il territorio ricompreso nei Bacini di rilievo regionale per i tratti terminali del fiume Pescara, allegata alla medesima delibera di G.R.;
2. è stata stabilita la sospensione in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, nonché in attuazione dei disposti del decreto commissariale n. 1/2015, delle attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3, quali individuate negli appositi allegati alla stessa deliberazione;
3. è stato rinviato a successivo provvedimento l'approvazione definitiva della Carta di Pericolosità da parte del Consiglio Regionale, al termine delle attività di aggiornamento della pericolosità idraulica da estendere a tutti gli scenari di probabilità e ai corsi d'acqua indagati riferiti all'intero territorio regionale;

VISTA la nota Prot RA/53154 del 10.03.2016 (ALL. 1) attraverso cui è stato trasmesso, al Dipartimento OO.PP., il decreto n. 9 del 10.03.2016 del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, completo di Carta della pericolosità idraulica - Elaborato n. 7.2.07.pe.01_var, (ALL. 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, con il quale sono state approvate e proposte alla valutazione del Dipartimento competente in materia di difesa del suolo le nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico di cui all'ALL. 2 della presente deliberazione, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro sulla base di indagini svolte a scala di maggior dettaglio ed approfondimenti tecnico-scientifici ai sensi dell'art. 25, commi 1 e comma 2, lettera c e d, delle vigenti Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" che così dispongono:

- comma 1 art. 25 : *"La perimetrazione delle aree di pericolo idraulico stabilite dal PSDA è modificata ed integrata normalmente attraverso una variante di PSDA, con le stesse modalità impiegate per l'adozione e l'approvazione del Piano con risultati di variazione del numero, dei perimetri o delle classi di pericolosità di singole aree";*
- comma 2 art. 25: *"Possono tra l'altro rendere necessarie varianti del PSDA:*
 - c. *indagini svolte a scala di maggiore dettaglio*
 - d. *istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica";*

CONSIDERATO necessario, in base ai disposti normativi sopra richiamati:

1. promuovere presso la sede dell'Autorità di Bacino e la Segreteria della Provincia interessata, ai sensi del disposto dell'art. 13, comma 6, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., il deposito degli atti per 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURA della presente deliberazione;
2. promuovere, ai sensi del disposto dell'art. 13, comma 8, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., l'istituzione d'intesa con la Autorità di Bacino, di apposita Conferenza Programmatica alle quale partecipano i Rappresentanti dell'Autorità di Bacino, della Regione Abruzzo, della Provincia di Pescara, del Comune di Pescara e dei portatori di interesse, al fine dell'esame in contraddittorio della proposta di modifica del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, quale sopra enunciata, consentendo a chiunque ne abbia interesse di prendere visione degli atti e presentare, presso le medesime sezioni provinciali o la sede dell'Autorità di Bacino, le proprie osservazioni alla perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara entro 60 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione della presente deliberazione sul BURA;
3. stabilire che nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine previsto al precedente punto del presente capoverso, l'Autorità di Bacino, di concerto con il Dipartimento regionale competente in materia di Difesa del Suolo, si esprima sulle osservazioni, recepisca quelle ritenute di interesse e adotti in via definitiva le nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate nello specifico Elaborato n. 7.2.07.pe.01_var, predisposto dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo ed interregionale del Fiume Sangro che, del pari, allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);
4. trasmettere la relativa deliberazione alla Giunta Regionale per la presa d'atto ed adozione definitiva delle nuove perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var di cui all'ALL. 2 della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 6, della L.R. n. 18/83 e s.m.i.. La Giunta Regionale trasmetterà la deliberazione di adozione della perimetrazione delle aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara al Consiglio Regionale per la definitiva approvazione e per consentirne la necessaria attuazione;

RITENUTO opportuno, in analogia ai contenuti prescrittivi stabiliti in fase di prima adozione del Progetto di PSDA, avvenuta con deliberazione di G.R. n. 1386 del 29.12.2004, non imporre le misure di salvaguardia per le aree con media probabilità di alluvioni (pericolosità media-P2) e scarsa probabilità di alluvioni (pericolosità moderata-P1), sospendendo, in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, le attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3 come evidenziate nello specifico Elaborato cartografico- n. 7.2.07.pe.01_var di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione;

RITENUTO di dover procedere, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 25, commi 1 e 2, lettere c) d), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015, alla presa d'atto di quanto stabilito nel decreto del Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzese ed interregionale del Fiume Sangro, n. 9/2016 ed all'adozione da parte della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 bis, comma 1, della L.R. 83/18 e s.m.i., e dell'art. 13, comma 11, della L.R. n. 81/98 e s.m.i., delle modifiche delle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni" relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);

DOPO puntuale istruttoria favorevole da parte della Struttura regionale proponente;

DATO ATTO della coerenza del presente provvedimento con gli indirizzi ed obiettivi assegnati al Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali, attestata con le firme in calce allo stesso, a norma dell'art. 23 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

DATO ATTO della legittimità e regolarità tecnica ed amministrativa del presente provvedimento attestata dal Direttore Regionale del Dipartimento OO.PP. Governo del Territorio e Politiche Ambientali e dal Dirigente del Servizio Difesa del Suolo, con le firme apposte in calce allo stesso, a norma degli art. 23 e 24 della L.R. n. 77/99 e s.m.i.;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge

DELIBERA

per le finalità di cui alle premesse, quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, di:

1. PRENDERE ATTO, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015 citata in premessa e s.m.i., di quanto approvato dal Commissario Liquidatore dell'Autorità dei Bacini di rilievo regionale dell'Abruzzo nel Decreto Commissariale n. 09 in data 10.03.2016, in ordine al seguente oggetto: "Aggiornamento delle Aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara ai sensi dell'art. 25, comma 1 e comma 2, lettera c) e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni (PSDA)";

2. ADOTTARE, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli art. 25, commi 1 e 2, lettere c) e d) delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, e dell'art. 5, comma 3, della L.R. n. 5/2015 e s.m.i., nonché dell'art. 6bis, comma 1, della L.R. n. 18/83 e s.m.i. e dell'art. 13 della L.R. n. 81/98 e s.m.i., citati in premessa, le modifiche delle perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica del Piano Stralcio "Difesa dalle Alluvioni", di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1050/C del 05.11.2007 ed al verbale consiliare n. n. 94/5 del 29.01.2008, relative al tratto terminale del Fiume Pescara, siccome individuate e riportate nello specifico Elaborato cartografico n. 7.2.07.pe.01_var, che, allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale (ALL. 2);
3. ADOTTARE, in via cautelare, in analogia ai contenuti prescrittivi stabiliti in fase di prima adozione del Progetto di Piano Stralcio Difesa dalle Alluvioni, avvenuta con deliberazione di G.R. n 1386 del 29.12.2004, le misure di salvaguardia di cui alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, nelle aree a pericolosità idraulica elevata (P3) e molto elevata (P4) sospendendo, in via cautelare, a fini di tutela della pubblica incolumità e ai fini di una corretta pianificazione di Bacino, le attività di trasformazione urbanistica in contrasto con le vigenti norme del PSDA relative alle aree classificate P4 e P3 come evidenziate nello specifico Elaborato cartografico - n. 7.2.07.pe.01_var di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione;
4. DAR MANDATO al Dipartimento Regionale OO.PP. di procedere all'adozione dei necessari provvedimenti connessi e conseguenti all'attuazione del presente deliberato;
5. DI INVIARE la presente deliberazione al BURA per la pubblicazione conferendo mandato al Dipartimento Regionale OO.PP. di porre in essere gli adempimenti connessi e conseguenti.

Ed/rc

(c:\users\roberto.cerbara\documents\copia\ed\varie\delibere\delibera nuova cartografia pescara.docx)



DIREZIONE REGIONALE /STRUTTURA SPECIALE SUPPORTO (Art. 14 L.R. 77/99):

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

SERVIZIO / POSIZIONE DI STAFF: Servizio Difesa del Suolo

UFFICIO: Attività Amministrative del Suolo

L'Estensore
Dott.ssa Gaudenza D'Alessandro
(firma)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott.ssa Gaudenza D'Alessandro
(firma)

Il Dirigente del Servizio
Dott. Luigi Del Sordo
(firma)

Il Direttore Regionale
Ing. Emidio Primavera
(firma)

F.to Il Componente la Giunta
Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Approvato e sottoscritto:

Il Segretario della Giunta
F.to Fabrizio Bernardini
(firma)

Il Presidente della Giunta
F.to Dott. Luciano D'Alfonso
(firma)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

L'Aquila, li _____

- 7 LUG 2016



Il Dirigente del Servizio Affari della Giunta
M. Antonio Amici
(firma)

APPROVA

per le motivazioni esposte in premessa, che integralmente richiamate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto, e trasmette per il seguito di competenza al Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali le perimetrazioni delle aree di pericolosità idraulica relative al tratto terminale del fiume Pescara nella configurazione "stato di fatto" (si allega la carta della pericolosità idraulica aggiornata).

Si comunica, altresì, che in accordo con la gestione del rischio idraulico nel prossimo futuro, sono in atto azioni di mitigazione della pericolosità idraulica che possono essere così riassunte:

- interventi strutturali finalizzati a garantire un assetto, a scala di bacino, coerente alle esigenze di sfruttamento del territorio e di sicurezza idraulica (piano degli interventi predisposti nella fase propositiva del PSDA - elaborato n. 9.4.07.PE). In attuazione di tale fase pianificatoria il Commissario Delegato per fronteggiare la crisi di natura Socio-Economica-Ambientale determinatasi nell'asta fluviale del Bacino del Fiume Aterno (Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 09.03.2006 N. 3504 - Pubblicata sulla G.U. del 17 marzo 2006, n. 64) ha predisposto un programma di interventi che considera le varie problematiche che interessano il bacino idrografico dell'Aterno-Pescara tra le quali rientrano quelle legate alla sicurezza idraulica del territorio: lungo il fiume Pescara esistono diffuse situazioni di inadeguatezza delle difese arginali a contenere le onde di piena che sono generate in occasione dei fenomeni meteorici più intensi. Il programma degli interventi del Commissario Delegato ha incluso, al fine di garantire la sicurezza idraulica in corrispondenza delle aree in cui si concentra la maggior densità insediativa, la realizzazione di un sistema di casse di espansione per la laminazione delle piene del fiume Pescara (riduzione delle portate al colmo di piena nei tratti di valle) ubicate nei Comuni di Rosciano, Cepagatti, Manoppello e Chieti;
- interventi di chiusura dei varchi in sponda destra del Fiume Pescara attraverso un sistema di chiusura idraulica approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 640 del 30.09.2014, a cui questa Autorità ha espresso parere favorevole con nota prot. n. 297702 del 11 novembre 2014;
- interventi per il tratto terminale del fiume Pescara che nell'ambito di redazione del Piano Regolatore Portuale di Pescara (PRP) prevedono una configurazione variata che modifica la foce fluviale con sbocco diretto all'esterno della diga foranea e che produce un miglioramento delle condizioni di deflusso idraulico del fiume rispetto alla situazione attuale con una conseguente riduzione della pericolosità idraulica.

L'Aquila, lì 10/03/2016

IL COMMISSARIO LIQUIDATORE
Dott. Ing. LUCIANO DI BIASE



Il Commissario Liquidatore dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro.

Decreto n. 09 del 10/03/2016

ALLEGATO come parte integrante alla del-
terazione n. 408 del 2.9.GIU.2016
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Fabrizio Bernardini
M. Autorità Amm.

OGGETTO: Aggiornamento delle aree di pericolosità idraulica del Fiume Pescara ai sensi dell'articolo 25, comma 1 e comma 2, lettera c e d, delle norme di attuazione del Piano Stralcio di Difesa dalle Alluvioni (PSDA).

VISTA la legge 18.05.89 n. 183 recante "norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni, ed in particolare:

- l'art. 17, comma 1, che definisce il «piano di bacino», individuandolo come lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato;

VISTA la Legge della Regione Abruzzo 16 settembre 1998 n. 81 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e successive modificazioni ed integrazioni, istitutiva dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 03.04.2006 n. 152 ed, in particolare, l'art. 170, comma 2 bis, come da ultimo modificato con L. n. 13/2009, che proroga, nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al titolo II della parte terza del medesimo D.Lgs. n. 152/200, le Autorità di Bacino di cui alla L. n. 183/89 fino alla data di entrata in vigore di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che ne definisca la relativa disciplina, facendo conseguentemente salvi gli atti posti in essere "medio tempore" dalle medesime Autorità;

VISTO il verbale consiliare n. 94/5 del 29.01.2008 (pubblicato sul BURA n. 12 Speciale del 01.02.2008) con il quale è stato approvato il Piano Stralcio di Bacino "Difesa dalle Alluvioni" riferiti ai Bacini di rilievo regionale abruzzesi;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" che ha, tra l'altro, assegnato alle Autorità di bacino Distrettuali le competenze in materia di valutazione e gestione dei rischi di alluvioni;

VISTO il Decreto Legislativo 10 dicembre 2010 n. 219 "Attuazione della direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 86/280/CEE, nonché modifica della direttiva 2000/60/CE e recepimento della direttiva 2009/90/CE che stabilisce, conformemente alla direttiva 2000/60/CE, specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque";

VISTO, in particolare, l'articolo 4 del suddetto D.Lgs. n. 219/2010 sopracitato che prevede che le relative funzioni in materia di valutazione e gestione dei rischi di alluvioni siano svolte dalle Regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza in attuazione della funzione di coordinamento riconosciuta alle Autorità di Bacino di Rilievo Nazionale, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

CONSIDERATO che in base ai decreti Legislativi n. 49/2010 e n. 219/2010 alle Autorità di Bacino e Regioni è espressamente assegnata la competenza a:

- effettuare la valutazione preliminare del rischio di alluvione, fornendo una valutazione dei rischi potenziali, principalmente sulla base dei dati registrati, di analisi speditive e degli studi sugli sviluppi a lungo termine;
- individuare le zone ove possa sussistere un rischio potenziale significativo di alluvioni o si ritenga che questo si possa generare in futuro;



- predisporre le mappe della pericolosità da alluvione e mappe del rischio di alluvioni le quali individuano le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni;
- predisporre i piani di gestione per le zone ad alto rischio di alluvioni;
- riesaminare periodicamente le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni nonché i piani di gestione del rischio;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del D.Lgs. 49/2010 le mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni devono essere riesaminate ed aggiornate entro il 22 settembre 2019 e, successivamente, ogni sei anni;

RITENUTO necessario riesaminare e aggiornare le mappe di pericolosità e del rischio di alluvioni vigenti entro il 22 settembre 2019 tenendo conto di tutti gli scenari di probabilità previsti dal D.Lgs. 49/2010;

VISTA la L.R. n. 5 del 10.03.2015 recante "Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale" pubblicata sul BURAS Speciale n. 25 del 11.03.2015, ed in particolare;

- 1) l'art. 1, comma 1, in base a cui la Regione Abruzzo, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, da emanarsi su proposta del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo entro quindici giorni dall'entrata in vigore della legge, sopprime le Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro istituite, rispettivamente, con legge regionale 16 settembre 1998 n. 81 (Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo) e con legge regionale 24 agosto 2001 n. 43 (Istituzione dell'Autorità di Bacino di rilievo interregionale del Fiume Sangro);
- 2) l'art. 2, al comma 1, che così recita "Con il decreto del Presidente della Giunta Regionale di cui all'articolo 1 è nominato un commissario liquidatore per lo svolgimento delle attività conseguenti alla soppressione delle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e sono disciplinati i compiti, le funzioni e la durata dell'incarico";
- 3) l'art. 5, comma 3, secondo cui i riferimenti alle Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro contenuti nella legge regionale n. 81/98, nei regolamenti e nelle delibere regionali si intendono riferiti al Dipartimento regionale competente in materia di difesa del suolo e/o ai competenti Organi Istituzionali della Regione Abruzzo;

VISTO il Decreto Presidenziale n. 37 del 14 aprile 2015 recante soppressione delle dell'Autorità di dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro e nomina del Commissario Liquidatore;

EVIDENZIATO che tra i compiti del Commissario Liquidatore enucleati nel suddetto decreto presidenziale n. 37/2015 è prevista la proposizione alla valutazione del Dipartimento competente in materia di Difesa del Suolo degli atti che lo stesso Dipartimento provvede a sottoporre all'approvazione della Giunta Regionale (punto 3, lettera e del dispositivo del suddetto Decreto Presidenziale);

VISTA la L.R. n. 30 del 16 ottobre 2015 recante "Modifiche alla L.R. 5/2015 (Soppressione dell'Autorità dei bacini di rilievo regionale abruzzesi ed interregionale del Fiume Sangro, modifiche alle leggi regionali 9/2011, 39/2014, 2/2013, 77/1999, 9/2000, 5/2008 e disposizioni urgenti per il funzionamento dell'Agenzia Sanitaria Regionale)" pubblicata sul BURAS Speciale n. 109 del 21.10.2015;

VISTA la L.R. n. 36 del 03.11.2015 recante "Disposizione in materia di acque e di autorizzazione provvisoria degli scarichi relativi ad impianti di depurazione delle acque reflue urbane in attuazione dell'art. 124, comma 6, del decreto legislativo 152/2006 e modifica alla L.R. 5/2015" pubblicata sul BURAS Speciale n. 121 del 06.11.2015;

VISTA la nota prot. n. RA/116228 del 21 maggio 2012 con la quale il Genio Civile Regionale di Pescara ha inoltrato la richiesta del parere di competenza di questa Autorità per la compatibilità idraulica degli "interventi di messa in sicurezza degli argini golenali del fiume Pescara in prossimità del costruendo Ponte Nuovo";

VISTA la nota prot. n. RA/153364 del 13 giugno 2013 con la quale il Genio Civile Regionale di Pescara ha sospeso ogni determinazione in merito al parere di compatibilità geomorfologico per lo strumento urbanistico PP2 di Pescara evidenziando le criticità idrauliche del tratto terminale del Fiume Pescara;

PRESO ATTO che nella seduta di Comitato Tecnico del 05 settembre 2013 è stata esaminata la problematica inerente le criticità idrauliche del tratto terminale del Fiume Pescara in termini di esondabilità e in tale riunione è emersa la necessità di aggiornare le perimetrazioni della pericolosità idraulica per l'inadeguatezza del PSDA vigente estendendole al tratto terminale del Fiume Pescara;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale 377 del 15 maggio 2015 con la quale sono state adottate le carte della pericolosità idraulica riferite allo scenario di probabilità media per i tratti terminali del Fiume Pescara e del Fiume Saline;

TENUTO CONTO che l'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione del PSDA dispone che: "la perimetrazione delle aree di pericolo idraulico stabilita dal PSDA è modificata ed integrata normalmente attraverso una variante di PSDA, con le stesse modalità impiegate per l'adozione e l'approvazione del piano con risultati di variazione del numero, dei perimetri o delle classi di pericolosità di singole aree";

RITENUTO necessario effettuare l'aggiornamento delle carte di pericolosità idraulica per il Fiume Pescara - tratto di foce - attraverso una variante del PSDA vigente, sulla base di indagini svolte a scala di maggior dettaglio e approfondimenti tecnico-scientifici ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera c e d, delle norme di attuazione del PSDA ove è disposto quanto segue: "Possono tra l'altro rendere necessarie varianti del PSDA indagini svolte a scala di maggior dettaglio e istanze di amministrazioni pubbliche o di soggetti privati accompagnate da idonea rappresentazione cartografica e documentazione tecnico-scientifica";

TENUTO CONTO che il modello digitale del terreno (DEM) a disposizione della Regione Abruzzo (griglia con passo di 10 metri) deriva dall'elaborazione di oggetti geometrici rilevati nel corso della redazione della CTR e, pertanto, la sua precisione geometrica è direttamente dipendente dalla precisione della CTR stessa che ha una tolleranza in termini di precisione altimetrica di ± 2 metri;

TENUTO CONTO che tale precisione è nettamente inferiore a qualsiasi rilievo LiDar, è stato necessario effettuare l'aggiornamento delle mappe della pericolosità idraulica sulla base delle quote plano-altimetriche messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente con rilievi LiDar (Light Laser Imaging Detection and Ranging) e nuovi rilievi delle sezioni d'alveo che hanno permesso valutazioni più accurate rispetto a quelle effettuate nello studio redatto dall'Adb (allegato alla DGR 377 del 15 maggio 2015) in occasione degli approfondimenti richiesti dal C.S.L.L.PP. in merito al "Nuovo Piano Regolatore Portuale di Pescara";

TENUTO CONTO che il 10 aprile 1992 alla stazione idrometrica di S. Teresa è stata registrata una portata massima di 1092,67 m³/s (corrispondente ad un evento con tempo di ritorno di 50 anni) che, in ragione della sua intensità e della completezza delle informazioni registrate durante l'evento, si ritiene essere uno degli eventi più significativi in grado di riprodurre le dinamiche idrauliche del corso d'acqua in condizioni di piena intensa;

TENUTO CONTO che il 02 dicembre 2013, in considerazione delle misure idrometriche fornite dalla protezione civile a S. Teresa, si è verificato un evento di piena con tempo di ritorno dell'ordine dei 50 anni;

TENUTO CONTO che studi recenti hanno messo in evidenza come il coefficiente di scabrezza debba essere considerato come un mero coefficiente di calibrazione, non solo utilizzato per riprodurre le caratteristiche di scabrezza della sezione fluviale, ma anche in grado di compensare alcune sorgenti d'errore comunemente presenti nelle applicazioni pratiche, ne consegue che la calibrazione di tale coefficiente può in alcuni casi portare all'adozione di valori di scabrezza non fisicamente giustificabili per la realtà di studio (Di Baldassarre et al. 2010);

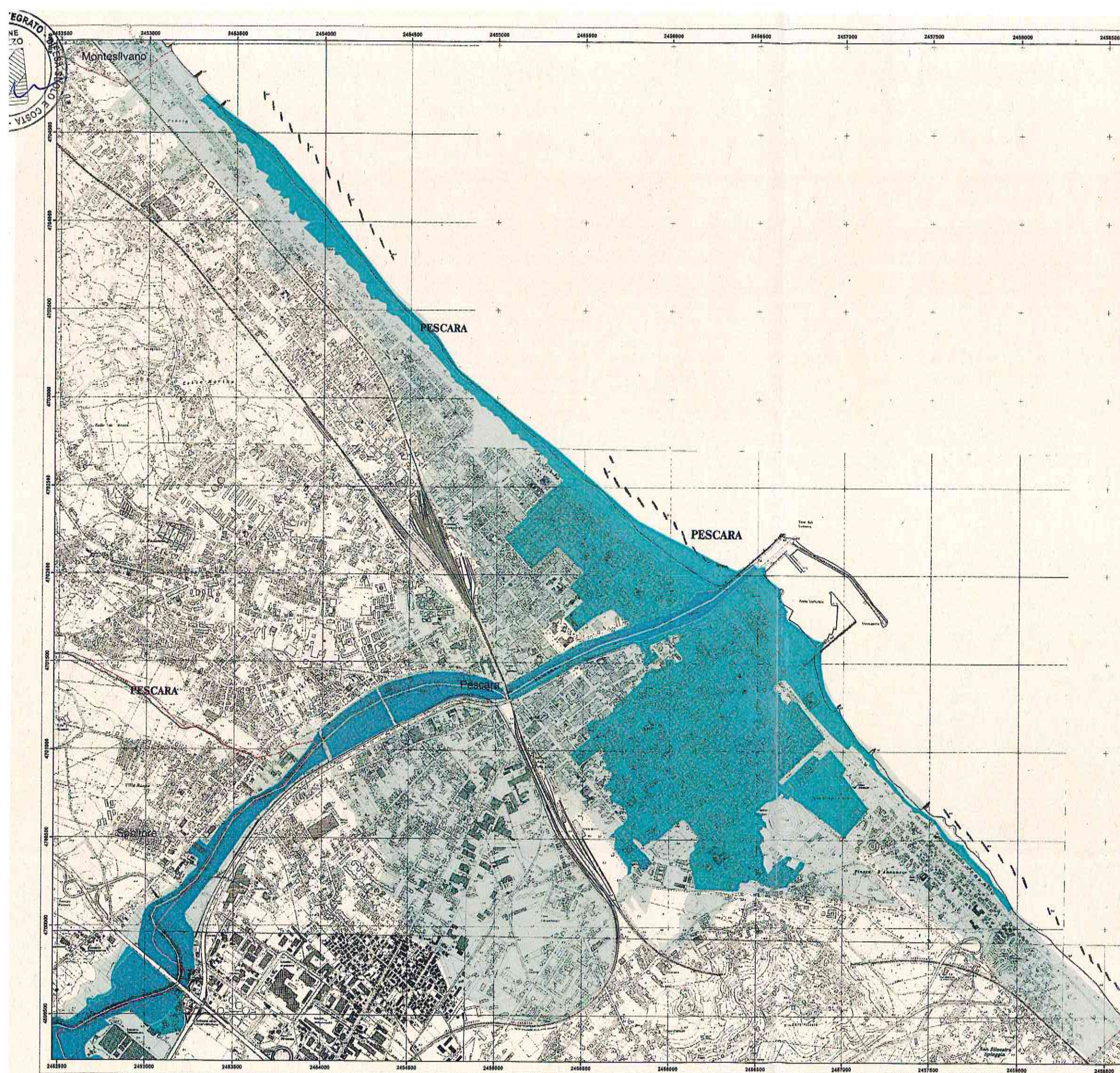
RITENUTO NECESSARIO, alla luce degli studi e delle indagini svolte a scala di maggior dettaglio, effettuare delle verifiche d'ufficio mediante l'utilizzo del modello idraulico mono-bidimensionale Sobek e dei rilievi ministeriali LiDar (il modello idraulico Sobek è lo stesso modello utilizzato per la redazione del PSDA vigente);

VISTI gli approfondimenti e le verifiche tecniche effettuate dalla Segreteria Tecnico Operativa dell'Autorità di Bacino che hanno, sulla scorta dei rilievi LiDar del Ministero dell'Ambiente e delle sezioni d'alveo rilevate, nonché della calibratura del modello, messo in evidenza una nuova distribuzione della pericolosità idraulica lungo il tratto terminale del fiume Pescara;

RITENUTO necessario, al fine di perseguire il governo unitario e integrato delle risorse primarie acqua e suolo, garantire lo svolgimento delle attività istituzionali di pianificazione svolte dall'Autorità dei Bacini di rilievo regionale abruzzesi e di avviare un percorso di riesame ed aggiornamento delle mappe della pericolosità e del rischio idraulico sul territorio;

RITENUTO necessario proporre l'approvazione delle carte della Pericolosità Idraulica per il tratto terminale del fiume Pescara nella configurazione "stato di fatto", come individuato nell'Elaborato n. 7.2.07.pe.01_var, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO della legittimità del presente decreto attestato dal Commissario Liquidatore con la firma in calce allo stesso, a norma della L.R. 77/99;



Sistema di riferimento

Gauss Boaga fuso est
Scale 0 9996
False Northing 0
Long. central meridian 15° 0' 0.00"
False Easting 2 520 000

Quadro unione

LEGENDA:

Classi di pericolosità idraulica [Q50 - Q100 - Q200] (*)	
	Pericolosità molto elevata h50 > 1m v50 > 1m/s
	Pericolosità elevata 1m > h50 > 0.5 m h100 > 1m v100 > 1m/s
	Pericolosità media h100 > 0m
	Pericolosità moderata h200 > 0m
	Reticolo idrografico

(*) Pericolosità idraulica. Per ogni riga è indicato almeno una delle condizioni riportate, in assenza delle condizioni della riga immediatamente superiore, si applica l'appartenenza alla classe di pericolosità idraulica.

REGIONE ABRUZZO

DIREZIONE REGIONALE LL.PP. - AREE URBANE, SERVIZIO IDRICO INTEGRATO,
MANUTENZIONE PROGRAMMATA TERRITORIO, GESTIONE INTEGRATA BACINI IDROGRAFICI,
PROTEZIONE CIVILE, ATTIVITÀ DI RELAZIONE POLITICA CON PAESI DEL MEDITERRANEO
Servizio Opere Idrauliche e Gestione Fiumi

REDAZIONE DEL PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI

AGGIORNAMENTO DELLE ELABORAZIONI MODELLISTICHE IDRAULICHE E RELATIVA
PRODUZIONE DI ELABORATI CARTOGRAFICI NELL'AMBITO DEL PROGETTO DI P.S.D.A.,
RIFERITO AI BACINI IDROGRAFICI DI RILIEVO REGIONALE

ELABORATO N. 7.2.07.pe.01_var

SCALA 1:10000

CODICE DOCUMENTO COT0207pe01

FILE COT0207pe01_var.pdf

GRUPPO DI LAVORO

Per la REGIONE ABRUZZO:
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

Ing. Luciano DI BIASE - Commissario Liquidatore Autorità di Bacino
Ing. Giulio INNOCENTE - Funzionario Tecnico Dipartimento Difesa del Suolo

Proprietà:

	ELABORATO	REDAZIONE	VERIFICA	APPROVAZIONE
1	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
2	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
3	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
4	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
5	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
6	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
7	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
8	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
9	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE
10	MANUALE 2014	DI BIASE	INNOCENTE	DI BIASE